

Partecipate comunali, la legge c'è, di Raffaele Fiume

Corriere del Mezzogiorno, 13 aprile 2011

Caro direttore, ha ragione Sergio Locorotolo (Corriere del Mezzogiorno di domenica scorsa) nel sostenere che la riforma delle partecipate comunali è uno dei dossier più scottanti che dovrà affrontare il futuro sindaco di Napoli. Sono tante, complesse, multiformi, straboccanti di dipendenti ma soprattutto quasi tutte inefficienti e in uno stato di crisi ormai cronico.

A mio avviso, però, la “holding” delle partecipate non è una soluzione; anzi, rischia di diventare l'occasione per la costruzione di altri organismi pletorici, per l'assunzione di altri dipendenti, senza sfiorare neanche i reali fattori di patologia, scandalosi nella loro semplicità. Le norme, le procedure, le modalità di funzionamento ci sono già tutte, con o senza il gruppo comunale. Tra l'altro, è un modello giuridico molto problematico da adottare in un ente locale, tenuto comunque ad esercitare il controllo diretto su molte attività svolte dalle attuali partecipate.

La soluzione per le partecipate è tanto elementare, quanto paradossale: basterebbe rispettare il dettato della legge. Basterebbe dismettere le partecipazioni non strategiche, esercitare una forma pervasiva di controllo analogo per i servizi pubblici ed una sistematica attività di direzione e coordinamento per le altre società, approvare i bilanci nei tempi previsti, non ricapitalizzare le società in perdita, valutare gli amministratori sulla base della performance. Basterebbe, insomma, un comportamento ordinato della pubblica amministrazione locale, magari indirizzata da un attento assessore alle partecipate e stimolata da un sistema di controlli interni (segretario, revisori) ed esterni (magistratura contabile, magistratura ordinaria) attrezzato, attento e severo.

E' triste rilevare ancora una volta che, in questa Napoli che si crogiola nel ritenersi sempre un'eccezione, la regolarità è un obiettivo e non una preconditione. Eppure, se fosse raggiunto saremmo già tutti molto contenti.